



DIOCESI DI PESCIA



PREGHIAMO IN FAMIGLIA

*La piccola Chiesa Domestica
celebra la Domenica, Giorno del Signore*



XVII Domenica del Tempo Ordinario

Introduzione

Carissime famiglie,

anche questa domenica, la parola di Dio ci parla attraverso delle parabole, le ultime tre che ritroviamo nel capitolo tredicesimo di Matteo. Dio associa ad ognuna delle immagini chiare affinché noi uomini diveniamo capaci **di accogliere, conservare nel cuore la sua Parola e renderla concreta nella quotidianità.**

Queste parabole ci permettono di comprendere la dinamica del regno dei cieli: è reso esplicito il modo in cui Dio regna e può regnare in tutti coloro che ritornano a lui, in coloro che si convertono e aderiscono alla buona notizia. Chi vuole seguire Gesù e prendere parte al regno, **deve spogliarsi di tutto ciò che ha, di tutto ciò che nella vita umana è garanzia e assicurazione**, là dove la ricchezza, le cose di valore come il denaro, le proprietà materiali e anche il possesso delle persone prendono il potere e la guida della vita, impediscono a Dio di regnare.

Spogliarsi è **accogliere il dono incommensurabile del Regno dei cieli.** Nella società di oggi in cui l'aspetto esteriore assume una notevole immagine verso gli altri, ci può far paura pensare a convertirsi o addirittura rinunciare a un po' di benessere, ma se comprendiamo il vero valore del Dono dei Regni, la gioia della buona notizia che è il Vangelo, solo allora è possibile vivere con la virtù della Grazia che ci attira e ci conduce a compiere ciò che non saremmo capaci di fare e realizzare con le sole nostre forze. **Il tesoro è Gesù Cristo, è Lui che ci riconduce a ogni nostra ricerca.** E' Lui, la sua Parola, il suo sentire, il suo vivere in noi che potenzia il nostro cammino, le nostre scelte e non dobbiamo mai stancarci di cercarlo, ritrovarlo perché è sempre presente. **E alleggerirsi delle cose superflue o di tutto ciò che apparentemente sembra di valore, ci permette di fare spazio interiore, di fare un discernimento profondo che apre il cuore verso la vera Luce di Dio che non ci abbandona mai!**

Buona settimana a tutti voi.

L'Equipe dell'Ufficio di Pastorale Familiare

*COSA SERVE: un crocifisso, la Bibbia o il Vangelo, un cero. Prepara su una tovaglia il crocifisso, il cero spento e la bibbia chiusa. **Predisponiamoci con i cuori aperti all'ascolto della Parola di Dio***

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Chi guida la preghiera accende il cero accanto alla Bibbia chiusa.

Si legge insieme l'Antifona che introduce la preghiera:

Antifona iniziale

Dio sta nella sua santa dimora;
ai derelitti fa abitare una casa,
e dà forza e vigore al suo popolo.

Un della membro della famiglia, che guida la preghiera, dice:

- G. Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito santo.
T. Amen.

RICHIESTA DI PERDONO

In un momento di silenzio, ciascuno chiede al Signore perdono per le proprie mancanze: volendo si può anche riconciliarsi reciprocamente.

- G. Signore, tu che sei la Parola del Padre, abbi pietà di noi
T. **Signore, pietà**
G. Cristo, tu che sei il tesoro della nostra vita, abbi pietà di noi
T. **Cristo, pietà**
G. Signore, tu che sei perla preziosa, abbi pietà di noi
T. **Signore, pietà.**
G. Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. **Amen.**

INNO DI LODE

Col cuore colmo di gioia, rendiamo grazie a Dio per i doni del suo amore.

Si accende il lume. Si può cantare, tra le strofe, il ritornello del Gloria di Lourdes o un altro a scelta.

Rit. Gloria, gloria, in excelsis Deo!
Gloria, gloria, in excelsis Deo!

E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo,
Ti glorifichiamo, Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore, Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. **Rit.**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica,
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Rit.**

Perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,
Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,
Nella gloria di Dio Padre. Amen, amen. **Rit.**

G. Preghiamo insieme il Signore.

Tutti sostano alcuni istanti in preghiera silenziosa. Poi chi guida dice:

G. O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Si apre la Bibbia, ci si siede e si leggono le letture, tratte dalla Liturgia del giorno.

Prima Lettura 1 Re 3, 5. 7-12

Letture: Ascoltiamo la Parola di Dio dal Primo Libro dei Re

In quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?». Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale (Sal 118)

Rit. Quanto amo la tua legge, Signore.

La mia parte è il Signore:

ho deciso di osservare le tue parole.

Bene per me è la legge della tua bocca,
più di mille pezzi d'oro e d'argento. **Rit.**

Il tuo amore sia la mia consolazione,
secondo la promessa fatta al tuo servo.
Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,
perché la tua legge è la mia delizia. **Rit.**

Perciò amo i tuoi comandi,
più dell'oro, dell'oro più fino.
Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti
e odio ogni falso sentiero. **Rit.**

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco.
La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici. **Rit.**

Si può cantare – o recitare - l'acclamazione al Vangelo: durante il canto si alza la Bibbia (o il Vangelo) in segno di onore e rispetto.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia.

Vangelo Mt 13, 44-52

Lettore: Ascoltiamo con attenzione la Parola del Signore dal vangelo secondo Matteo

T. *Sia lode a te, Signore!*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e

separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche». **Parola del Signore**

T. Sia lode a te, o Cristo

Mentre si ripete il canto di acclamazione al Vangelo ciascuno bacia la Bibbia (o il Vangelo)

LA PAROLA SI FA CARNE NELLA NOSTRA VITA

Alcune brevi riflessioni:

Il Vangelo ci offre oggi una riflessione quasi elementare, un elenco semplice semplice con le istruzioni per conquistare il regno dei Cieli. E trovandoci a leggerlo parola per parola, ci ha parlato così...

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo: un uomo lo trova: trovare il regno dei cieli significa scoprire il dono grande a cui siamo destinati, che ci aspetta, e significa anche incontrare qualcuno che nella nostra vita ci aiuti a scoprirlo, a trovarlo.

E a nostra volta, sappiamo essere una guida, un sostegno, un aiuto per chi cerca davvero il Regno dei Cieli?

Lo nasconde: come si nascondono le cose preziose, quelle da proteggere da chi vuole portarcele via. Come proteggiamo la nostra Fede dalle tentazioni, dalle sconfitte, dalle cadute, perché mantenga il suo valore ai nostri occhi.

Poi va: solo se e quando si capisce il vero valore, solo allora siamo disposti a muoverci, a fare la strada senza dare spazio alla fatica, a superare le resistenti che altrimenti ci vincerebbero.

E noi cosa aspettiamo a partire? Cosa ci impedisce di mollare i freni?

Pieno di gioia: ecco il modo, con gioia, pieno di gioia, straboccante di gioia contagiosa e feconda. Chi l'ha detto che rinunciare voglia dire tristezza, rimpianti, rimorsi?

Vende tutti i suoi averi: rinunciare al proprio egoismo, alle proprie meschinità, sembra difficile. Tendiamo a tenere per noi ciò che non ci permette di liberarsi verso Dio. Ma farlo consapevolmente e con gioia apre le porte a una vita nuova.

Di cosa ci dobbiamo spogliare per raggiungere il regno dei Cieli, cosa dobbiamo cedere, a cosa dobbiamo rinunciare per un bene più grande?

E compra quel campo: decide di comprare quel campo, di starci dentro, di viverci ogni giorno e dare un senso alla propria vita.

Quanto è importante l'ambiente in cui viviamo, le persone che frequentiamo, perché ci aiutino a tenere sempre negli occhi e nel cuore questo desiderio? E quanto siamo noi importanti per gli altri in questo?

Avete compreso tutte queste cose?

Terminata la riflessione e la condivisione sul Vangelo si possono fare alcune preghiere spontanee per le necessità della famiglia, della Chiesa, del mondo.

G. Preghiamo dicendo insieme: **Donaci, Signore, i tuoi semi di salvezza!**

Preghiere spontanee

G. Adesso, tutti insieme, preghiamo come il Signore ci ha insegnato:

T. **Padre nostro...**

BENEDIZIONE FINALE

Si conclude la preghiera invocando la benedizione del Signore: i genitori possono benedire i figli, se presenti.

Un genitore, o entrambi, a mani giunte dice:

Signore Gesù Cristo,
che hai prediletto i piccoli
e hai detto: chi accoglie uno di loro accoglie me,
esaudisci le nostre preghiere per questi nostri figli;
tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo,
custodiscili e proteggili sempre,
perché nel progredire degli anni
rendano libera testimonianza della loro fede
e forti della tua amicizia
perseverino con la grazia dello Spirito
nella speranza dei beni futuri.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Ogni genitore, traccia il segno della croce sulla fronte dei suoi figli senza dire nulla. Quindi chi guida dice:

G. Il Signore benedica, protegga e faccia crescere sempre nell'amore la nostra famiglia, lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen

G. Benediciamo il Signore.

T. Rendiamo grazie a Dio.